INSERZIONI
All'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
via S. Teresa, 13, p. 1°.
Per ogni linea in 4ª pagina . . L. 0 25
Per ogni linea in 3ª pagina . . . L. 1 —
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI
Italia:
Anno L. 22. — Ogni mese L. 2.
Estero — Unione postale:
Anno L. 37. — Semestre L. 20. — Trimestre L. 10. — Mese L. 3 50.
Centesimi 5 in tutta Italia.

La questione del fucile.

Alcuni giorni or sono noi pubblicavamo una importante lettera del nostro corrispondente di Vienna sulla questione del cambiamento o della trasformazione del fucile per l'esercito austro-ungarico, sostituendo all'attuale fucile a retrocarica, ma ad una carica sola, un altro fucile a retrocarica anch'esso ma a più cariche, cioè a magazzino, o, come più comunemente si dice, a ripetizione.

Si sa che una gran parte dell'esercito francese è già armato del fucile a ripetizione, che la stessa riforma si va rapidamente introducendo in Germania. Ora, in Austria-Ungheria, da quanto ci scrive il nostro corrispondente, il generale Bylandt-Rheyt, ministro della guerra, presenterà, alla prossima riunione delle Delegazioni, un progetto importante una spesa di 15 milioni di fiorini per introdurre nell'esercito un fucile a ripetizione, non si sa di qual modello.

La questione è, in Austria-Ungheria, molto studiata. Stato militare per eccellenza, la monarchia austro-ungarica ha vecchi ed esperti ufficiali che studiano continuamente in qual modo conservare all'esercito imperiale il carattere d'un esercito di prim'ordine, educato ed armato a perfezione secondo tutti i progressi dell'arte militare. Si ponderò ben bene se convenisse realmente fare la trasformazione del fucile, malgrado i non pochi inconvenienti che essa arreca, e si finì per venire alla conclusione che non converrebbe affrontare una nuova guerra in grande colla stessa arma con cui « si stabilì l'ordine » in Bosnia ed Erzegovina. È vero che nel 1866, a Trautenau, il vecchio fucile a bacchetta vinse i Prussiani armati del fucile ad ago; ma è anche vero che a Sadowa il fucile ad ago decise le sorti della guerra. Ora, quello che fece nel 1866 il fucile ad ago potrebbe farlo in un'altra guerra il fucile a ripetizione.

La questione deve quindi essere presa in seria considerazione in ogni paese costretto dall'imponente e minaccioso assetto militare dei suoi vicini a mettersi e mantenersi in un assetto consimile, se non vuol correre il rischio di trovarsi, al momento opportuno, in una condizione d'inferiorità.

L'Italia non è certamente una nazione che desideri e cerchi una guerra; essa la terrà lontana da sè il più che potrà, ben inteso salvando la dignità; e ciò perchè si sa che una guerra, anche vittoriosa, è una calamità di cui si debbono portare per lunghi anni le tristi conseguenze, e che arresterebbe per un certo tempo quella continua opera di risorgimento e di ricostituzione che è la migliore e più sicura conquista.

Ma il fare o non fare una guerra non dipende da una nazione sola, e l'Italia potrebbe esservi trascinata suo malgrado da un momento all'altro, sia per una questione di interesse politico, sia per una questione di dignità, sia per gli impegni di una alleanza, sia per causa della malevolenza e della gelosia altrui. Per questo motivo essa ha fatto dal 1866 in qua gravissimi sacrifizi; per questo motivo dovrà farne ancora, appunto per mantenersi al livello dei vicini, con cui potrebbe un giorno avere a sostenere una guerra.

Quando le altre grandi Potenze cambiarono il fucile a bacchetta in fucile a retrocarica, l'Italia fu costretta ad imitarne l'esempio; ora le altre nazioni cambiano il fucile in quello a ripetizione e l'Italia dovrà seguirle.

Ora, poichè questa riforma si impone, poichè diventa una necessità, è meglio che tutti si persuadano che bisogna farla subito, affinchè non si abbia a dire anche di noi che siamo sempre indietro « d'un'arma, d'un uomo o d'un'idea. » Nella storia delle sconfitte italiane debbono bastare Custoza e Lissa.

Gli è perciò che noi, quantunque poco propensi alle esagerate spese militari, alle spese di lusso fatte senza necessità e senza seri studi, vogliamo essere fra i primi a consigliare questa spesa veramente necessaria. Qualche forte nell'Appennino o nelle isole di meno, un solo mostruoso galleggiante d'utilità problematica risparmiato, possono bastare a far la spesa della trasformazione del fucile.

Abbiamo letto in un giornale di Napoli che furono già fatti gli studi per la trasformazione del fucile Vetterly in fucile a ripetizione; che una Commissione militare si è pronunciata favorevole ad una trasformazione proposta dal capitano Vitali; che alla Fabbrica d'armi di Torino è stata data l'ordinazione per la trasformazione di alcune centinaia di fucili da adoperarsi ad una prova in grande, riuscendo la quale, come si ha buon motivo di sperare, si incomincierebbe nel prossimo anno la trasformazione in grande scala.

Noi ci auguriamo che questa prova abbia a riuscire soddisfacente, e che quindi il cambiamento dell'arma si faccia rapidamente. L'Italia possiede, fortunatamente, molte fabbriche che, lavorando contemporaneamente, potrebbero fare la trasformazione in pochi mesi.

La spesa, da quanto si assicura, non può essere superiore ai 10 milioni. In un bilancio aggravato come il nostro 10 milioni non sono certamente una cifra indifferente. Ma quando si pensa che quest'anno si è risparmiata, per causa del colera, la spesa delle grandi manovre e che altre spese furono progettate per fortificazioni della cui utilità dubitano assai le più competenti autorità militari, e che, per lo meno, non hanno carattere d'urgenza, non c'è motivo di sgomentarsi di questo nuovo imprescindibile stanziamento. Esso può non essere un nuovo aggravio se si sanno e si vogliono fare le convenienti economie.

Per l'alimentazione dei contadini.

L'on. Grimaldi ha inviato ai prefetti una circolare relativa ai forni economici, agli essiccatoi del mais guasto e alle cucine economiche, nelle provincie travagliate dalla pellagra.

I capi delle provincie dovranno dare informazioni precise intorno ai risultati che si ebbero finora dagli accennati provvedimenti, rivolti a combattere la diffusione del terribile morbo.

L'onorevole ministro desidera che i prefetti facciano il confronto tra il sistema comune di panificazione e quello perfezionato a fuoco continuo esterno o misto (interno ed esterno) suggerito dall'abate Anelli di Bernate Ticino, ed altri sistemi consimili.

Richiede pure notizie intorno a ciò che si è verificato da qualche anno rispetto al modo di composizione del pane.

Nel caso di forni economici che avessero diminuita la fabbricazione, o si fossero chiusi dopo qualche tempo di esercizio, dovrebbero essere notate le cause del fatto e le conseguenze.

Le informazioni desiderate dall'onorevole ministro di agricoltura e commercio dovranno essere trasmesse non più tardi del 30 novembre p. v.

Lo scontro di Zula.

A complemento del nostro telegramma da Roma riproduciamo:

Massaua, 10 settembre.

A seguito del mio foglio 8 corrente, n. 610, ho l'onore di riferire quanto segue:

Posteriori informazioni esigono talune correzioni e tolgono i dubbi che si espressero nel rapporto suddetto.

I nostri basci-buzuk che ebbero lo scontro di Zula erano 125 (cinque buluc) e non solamente 100.

La banda pure pare fosse superiore a uomini 60.

Sgraziatamente il nostro Jus-basci, nell'arrivare presso a Zula, crasi fitto in capo che tutto eravi tranquillo.

Però esso divise le sue forze in due colonne, assegnando a ciascuna una speciale ingresso, ma impedì che si caricassero le armi, mentre già tutti lo avevano fatto o stavano per farlo per sentimento naturale.

La colonna colla quale camminava il Jus-basci fu da questo condotta direttamente alla casa di Zibibb', capo del villaggio, e ad un risvolto fu accolta da una scarica generale della banda, che aveva avuto avviso dell'avvicinarsi dei basci-buzuk.

La massima parte dei nostri morti e feriti fu prodotta da questa scarica; però, sia gli illesi che gli stessi feriti meno gravi, fecero buon contegno, quantunque sorpresi e senza capi, perchè il Jus-basci rimase sul colpo, e l'unico bulue-basci della colonna morì poco dopo, però colla soddisfazione di dichiararsi lui il feritore di Debeb.

L'altra colonna, al sentire i colpi, affrettò il passo, e, giunta sul luogo, a quanto pare insciente della banda, perchè questa non l'aveva segnalata, decise la banda a ritirarsi, e la si inseguì sino ad un'ora dal villaggio nella direzione di Kumloyit dove essa prese.

Le nostre perdite sono 14 morti in tutto, e non 17, cioè il Jus-basci, il bulue-basci e 12 basci-buzuk.

Ebbimo 12 feriti e non 6, dei quali 11 già ricoverati nell'Ospedale da campo di Ras-Mudur, 1 all'infermeria di Arkico; 4 sono gravi.

Debeb lasciò 5 morti in paese, tra i quali il suo rinomato sott'ordine Aubsà, ed 8 morti lungo la sua linea di ritirata.

Debeb ebbe anche dei feriti, sembra in numero di 3, oltre lui stesso, effettivamente ferito in una gamba.

Gli abitanti di Zula ebbero:

Un basci-buzuk morto; un abitante id.; una donna id.; un abitante ferito; una donna ferita.

Ho provvisto alle famiglie lasciate dai morti, che sono poco numerose, e mi riservo di presentare proposte di ricompense.

Dopo l'avvenuto, la banda, o qualche sua parte, fu vista in qualche località compresa fra Arkico, Vuà e Zula; ma nulla tentò, nè diede seri guai ad alcuna carovana non scortata in cui occorse d'imbattersi.

Pare accertato che Debeb non può muoversi che in barella, e che la ferita gli produsse una estesa enfiagione; così almeno affermano una donna e vari indigeni, fra cui un nostro informatore, che lo hanno visto.

Se il Jus-basci, d'altra parte ottimo, non si fosse fitta in capo quell'erronea convinzione, le cose si sarebbero svolte in modo ben più vantaggioso per noi.

Il maggior generale, firmato: Genè.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TORINO.

Deliberazioni
prese nelle adunanze di giovedì 2 e 9 settembre 1886.
Affari della Provincia.

Aderì al pagamento di lire centomila nel prossimo esercizio per concorso alla costruzione degli edifizi universitari.

Prese atto della dichiarazione del Ministero dell'interno circa le spese generali di conservazione del vaccino e della partecipazione della nomina del cav. dottor Barberis a conservatore del vaccino.

Prese atto delle comunicazioni della Regia Prefettura circa l'esecuzione del progetto di costruzione della strada della valle del Lys.

Autorizzò con avvertenza il pagamento delle retribuzioni pel mese di agosto u. s. al personale straordinario presso l'ufficio tecnico provinciale.

Chiamò il cav. avv. Giacinto Fipino a far parte dell'Amministrazione dell'Istituto pei ciechi in Torino.

Mandò rassegnarsi al Consiglio provinciale la domanda del Comune di Fenestrelle di sussidio straordinario per la costruzione della strada comunale obbligatoria tendente alle borgate Puy e Pequerel.

Mandò comunicarsi all'Amministrazione consortile della strada Germagnano-Viù per le ulteriori sue deliberazioni e provvidenze la pratica relativa all'infissione sul suolo stradale di pali per la linea telegrafica Lanzo-Viù.

Mandò rassegnarsi al Ministero i documenti tecnici dal medesimo richiesti per l'approvazione dell'andamento generale della strada della Cremera.

Mandò comunicarsi al Consiglio provinciale le nuove istanze del Consorzio stradale Venaria-Fiano per dichiarazione di provincialità di quella strada.

Autorizzò il pagamento del contributo provinciale per la costruzione della ferrovia Airasca-Cavallermaggiore, mandando eccitarsi i Comuni al pagamento della loro quota di rimborso.

Tribunale militare di Torino.

Disobbedienza.

Moini Vincenzo, soldato nel 60° reggimento fanteria, nella sera dal 3 al 4 agosto scappò con un suo compagno dal campo presso Aosta, e, giunti nella città, si diedero a pazza gioia sino ad ora tarda.

Avevano bevuto ed erano un poco brilli. Il tenente dei carabinieri signor Benedetto Duc...x, li vide, e, sospettando della scappata, ordinò loro di seguirlo sino in caserma, per farli poi ricondurre al campo.

Il tenente teneva per un braccio il Moini. Questi lo pregò che lo lasciasse, che sarebbe andato da sè in caserma; ma, non appena si sentì libero dalla stretta, prese la corsa e non si fermò più sino al campo, dove rientrò non visto, ed alla mattina si diede ammalato.

Il tenente condusse in caserma l'altro soldato, da cui riuscì appena a sapere che il compagno fuggito era un soldato della 6ª compagnia.

Alla mattina il tenente si recò al campo, dove fra gli ammalati riconobbe il Moini.

Questi, in principio, faceva l'indiano protestando che la sera prima aveva dormito come un ghiro; ma, vedendo che questo sistema di difesa non gli valeva, finì per ammettere la sua scappata.

Imputato del reato di disobbedienza si difese dicendo che aveva preso la corsa per obbedire al tenente che gli aveva detto: *Vi farò tornare di corsa al campo.*

Ma neanche questa ingegnosa scusa gli valse, e il Tribunale lo condannò a quattro mesi di carcere militare.

Presidente: tenente-colonnello cav. Preda; P. M.: Torre; difensore: Galvano; segretario-capo: Almonte Curiassi.

Insubordinazione?

Nel giorno 30 dello scorso agosto la 35ª compagnia alpina, di stanza in Susa, eseguiva una esercitazione di marcia sui monti, una di quelle esercitazioni estive che fanno tirar fuori tanto di lingua e che guarirebbero dagli entusiasmi montanini i nostri cari escursionisti di montagna.

I soldati marciavano da parecchie ore, erano stanchi e rifiniti, ed uno di essi, il sergente Masola, cadde svenuto sulla strada.

Il capitano ordinò che il suo bagaglio fosse spartito fra i soldati che quel giorno avevano avuto la fortuna d'avere il fucile guasto e perciò in riparazione presso l'armaiolo.

Uno di questi fortunati era appunto il caporale volontario Guido Ghighetti, ed a lui toccò prendere il fucile del sergente Masola, il quale, appena rinvenuto, così alleggerito del fucile, continuò la sua marcia col solo zaino.

Il Ghighetti, giovine, di complessione gracile, poco abituato alle gravi fatiche, e sfinito anch'egli, accettò con tanta rassegnazione quella croce inattesa che gli cadeva sulle spalle sotto forma di fucile, e la portò per circa quattro ore.

Intanto il sergente si era rimesso in forze e camminava benissimo, raccogliendo qui e là *edelweis*, mentre il Ghighetti tirava l'anima coi denti.

***

Quando si fece l'*alt*, questi, pensando che il compito suo fosse finito, rimise il fucile presso lo zaino del sergente, il quale, capita la antifona, quando si riprese la marcia, ordinò al caporale di ripigliare il fucile, rimproverandolo d'aver lasciato l'arma senza avvertirlo.

Rispose il caporale che era stanco, che non ne poteva più, che non era il suo attendente, e l'altro di rimando gl'intimò silenzio e gli ordinò di portare il fucile sino in quartiere, dove poi, se credeva, poteva fare rapporto.

E il Ghighetti:

— Ebbene, la vedremo in quartiere, — rispose, e si rimise in marcia.

Ma dopo un tratto, non potendone più, si presentò al sottotenente della compagnia per esporre le sue ragioni, ma il superiore lo rimandò a posto rimproverandogli l'infrazione della disciplina perchè gli ordini dei superiori non si discutono, ma si eseguiscono e poi si fanno le rimostranze, e perchè in via gerarchica, avrebbe dovuto rivolgersi al sergente.

***

Il caporale, mortificato, ritornò al suo posto, ma giunto fra i compagni brontolò ancora:

— Non ne posso più; il fucile lo porterei per qualunque altro ma non per quel *babau* di sergente.

Poi, fatta di necessità virtù, ricaricò col fucile la pazienza, e continuò la sua marcia sino in quartiere, dove, appena giunto, tanto il sottotenente quanto il sergente gli ordinarono di entrare in prigione.

***

Ma la cosa non finì lì, perchè il comandante del reggimento deferì la cosa al Tribunale militare, e il Ghighetti venne mandato a giudizio sotto l'imputazione di insubordinazione, per aver pronunziato le parole: *Porto il fucile, ma ci vedremo in quartiere*, parole in cui si voleva scorgere il concetto d'una minaccia.

All'udienza però le cose furono rimesse nei loro veri termini, quali le precise parole pronunziate e quale il loro concetto, e conformemente alle conclusioni del P. M. e della difesa, il Tribunale, nella sua nota giustizia, dichiarò non *farsi luogo per mancanza di reato*.

Presidente, tenente-colonnello cav. Preda; P. M., Torre; segretario capo, Almonte Curiassi; difensore, avvocato Saragat.

Per la strada Oulx-Bardonecchia.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole al progetto di sistemazione della strada provinciale Oulx-Bardonecchia.

La costruzione delle corazze.

È informato l'*Esercito Italiano* che all'acciaieria di Terni si lavora alacremente per poter cominciare quanto prima la costruzione delle corazze.

Si stanno costruendo nuovi binari di collegamento fra lo stabilimento ed i binari di corsa della stazione ferroviaria allo scopo di poter effettuare il carico e scarico delle grandi masse pesanti coi i molti mezzi posti in movimento a forza idraulica dentro lo stesso stabilimento.

Per le guardie di finanza.

Il direttore generale delle gabelle ha dichiarato che a tutte indistintamente le guardie di finanza comuni le quali hanno più di 8 anni di servizio *continuativo* spetta il soldo di seconda ferma in L. 600, a partire dal 1° luglio 1886.

AL MAROCCO.

(O. R.) — La notizia dell'invio di una Missione germanica al Marocco, notizia dataci dal nostro corrispondente parigino R. R., è la conferma di progetti, già antichi, della Germania su quell'impero in isfacelo. Qualche anno fa si parlò dell'acquisto, che il principe di Bismarck intendeva fare, di un porto sulla costa oceanica del Marocco. Il timore di provocare in momenti inopportuni una questione grave, di dare forse il segnale di una divisione dell'impero sceriffiano, trattenne il principe, il quale pensò non avere la Germania ancora acquistato al Marocco un'influenza sufficiente per trarre tutti i possibili vantaggi dalla situazione che stava per creare.

L'invio di una Missione militare presso il sultano è un mezzo di accrescere considerevolmente il prestigio germanico nell'animo di Muley Hassan (o Mula Hasen, come altri scrivono il nome del sceriffo) e nel *Makhzen*, o circolo ufficiale ed ufficioso che vive intorno a lui e dirige gli affari del paese. È il mezzo che la Francia aveva scelto da molti anni. Una Missione militare francese è, già da lungo tempo, stabilita in permanenza presso la Corte del sultano. Non fu richiesta propriamente, ma fatta richiedere. Il signor Ordega o il suo predecessore (non ricordiamo esattamente) raggirò così bene la mente del debole sovrano, gli mostrò sotto colori così efficaci l'opportunità di riformare il suo esercito e la necessità di avere, per ciò, il concorso di istruttori francesi, che Mula Hasen finì per cedere.

La Missione doveva restare cinque anni e comporsi di ufficiali di varie armi, non esclusi i Corpi del genio e dello stato maggiore. Il sacrifizio morale del sultano nel dare il suo consenso, più o meno forzato, si comprenderà quando si sappia che, per fuggire appunto il contatto di europei e di cristiani, i sceriffi marocchini rimangono lungi dalle coste il più che loro è possibile, sdegnano Tangeri, contaminata dalla presenza degli infedeli, e alternano dimora fra Fez e Mekinez, fra Mekinez e Marocco. In quanto al sacrifizio pecuniario, esso aveva pure la sua importanza, poichè le spese che doveva cagionare la Missione francese erano a carico del tesoro imperiale.

L'anno scorso scadeva il tempo prefisso per la durata della Missione. Il sultano ed i suoi consiglieri avrebbero voluto sbarazzarsi di quegli ufficiali stranieri, che, sotto sembianza di istruire qualche compagnia di soldati, accompagnavano la Corte sceriffiana in tutti i suoi viaggi, sia che si trattasse semplicemente di cambiar residenza, sia che vi fosse da richiamare all'obbedienza qualche tribù insorta, ed in quei viaggi utilizzavano il tempo rilevando piani, disegnando carte geografiche e topografiche, studiando le risorse delle regioni attraversate, facendo, insomma, quanto può essere necessario in vista di un'occupazione a mano armata, quando l'occasione se ne porgesse propizia.

Allorchè si volle far capire alla Missione ed al signor Férand che il tempo era scaduto, le obbiezioni insorsero. Ringraziando così la Missione e privandosi dei suoi servizi, il sultano si indeboliva; l'istruzione del suo esercito non era così progredita che il mandato degli ufficiali francesi potesse dirsi adempiuto. Il Governo della Repubblica vedrebbe d'altronde con dispiacere il sultano rifiutare i servigi offertigli, quasi che diffidasse degli intenti della Francia. Quando il sceriffo e il suo *Makhzen* invocarono ragioni finanziarie, le strettezze del Tesoro, il costo grave di mantenimento della Missione, si troncò loro a mezzo l'argomento, dicendo che la Francia pagherebbe. E poichè Mula Hasen non sembrava ancora persuaso, s'insinuò garbatamente qualche accorta minaccia, si mise innanzi — così, senza parere — il nome del sceriffo di Nazzan, che discende più direttamente dal Profeta, che ha al Marocco ed in Algeria qualche milione di aderenti, e che gode della protezione della Francia, a cui rende moltepliei servigi e ne potrà rendere di maggiori, se l'avvenire vuole. In breve, il sultano dovette cedere, e la Missione francese rimase. Vedremo ora come se la farà con la Missione germanica.

L'occasione per la Germania è abbastanza propizia, se si considera che l'opinione pubblica in Francia si è dichiarata contraria alle imprese esteriori, mentre in Germania, nonostante qualche piccolo successo, la politica coloniale gode ancora il favore quasi generale. Per mezzo di un possesso, anche limitato, al Marocco, la Germania potrebbe assicurarsi delle stazioni per le sue flotte, sia sull'Oceano, sia sul Mediterraneo; e la ricchezza poco nota, ma certamente considerevole, dell'impero sceriffiano, posto alle porte dell'Europa e non ancora sfruttato, è una tentazione non lieve per un popolo intraprendente nei commerci e nelle industrie, quale, da qualche anno, si rivela il popolo germanico.

Torneremo sull'argomento, che ne franca la spesa.

L'Italia, potenza mediterranea, non può d'altronde restare indifferente a quanto succede a quarantott'ore dalle sue coste.

TELEGRAMMI ITALIANI

ROMA, 24, *ore* 2,10 *pom.* — L'*Opinione*, commentando i recenti fatti di Spagna, dice che essi recano un grave colpo ai fautori della lega latina.

— Si attende per la fine del mese il ritorno del duca Torlonia, pro-sindaco di Roma.

Si assicura che, per assumere definitivamente il sindacato, egli presenterà le sue dimissioni da deputato del I Collegio di Roma e si presenterebbe quindi candidato al II Collegio di Roma al posto del Marchiori, il quale opterà pel Collegio di Udine.

Così riuscirebbe a tenere le cariche di deputato e di sindaco, evitando la disposizione dell'art. 8 della legge sulle incompatibilità amministrative che dispone non possano venir eletti deputati al Parlamento i sindaci ed i deputati provinciali nei Collegi elettorali in cui esercitano al tempo delle elezioni il loro ufficio amministrativo.

— È morta a soli 22 anni la principessa Antani, moglie al principe Del Drago.

— Nello scorso giugno agli uffici di stato civile del Municipio di Roma vennero consegnati trenta maschi e trentadue femmine nati da unioni illegittime.

ROMA, 24, *ore* 8,15 *pom.* — La *Rassegna*, commentando la notizia del ricevimento fatto dal sultano al duca di Edimburgo, figlio della regina d'Inghilterra, crede che la Gran Bretagna riconosca la necessità di un'azione contro la Russia.

Il viaggio del duca tenderebbe a conciliarsi la Sublime Porta per questa azione. L'Inghilterra domanderebbe la continuazione del protettorato sull'Egitto.

Si accentuerebbe perciò l'antagonismo tra l'Inghilterra e la Francia nel Mediterraneo.

Confermasi intanto la notizia dei grandi armamenti che si fanno in Turchia.

— La *Gazzetta Ufficiale* di stasera pubblica che vengono accettate le dimissioni del comm. Capecelatro da direttore generale delle Poste; lo sostituisce, com'era stato annunziato, il comm. Tantesio.

— È arrivato il ministro Genala.

— È partito il ministro Grimaldi.

— Annunziasi che il Consiglio di Stato si è pronunciato favorevole alla grazia per Tangherlini, condannato come compartecipe al furto dei milioni della Banca Nazionale.

— Il ministro Coppino incaricò lo scrittore Checchi, redattore del *Fanfulla* sotto il pseudonimo di *Tom*, di scrivere una storia italiana dal 1821 in qua per le scuole elementari.

— Il *Diritto* dice che si allestiscono sollecitamente i bilanci.

Magliani si sforza ad opporsi alle nuove spese, eccetto che abbiano carattere urgentissimo e possano essere controbilanciate nell'entrata.

— Annunciasi che il conte Bastogi è in condizioni di salute piuttosto gravi.

— La *Tribuna* dice che la Corte dei Conti ha respinto il decreto d'organizzazione dei premi alla navigazione, perchè l'organico verrebbe ingiustamente a promuovere un segretario particolare del ministro Brin.

ROMA, 25, *ore* 8,55 *ant.* — Il *Popolo Romano*, polemizzando col *Capitan Fracassa*, dice che la vigilanza della diplomazia italiana impedirà alla Francia di occupare Tripoli.

Il foglio ufficioso soggiunge che, qualora una Francia boulangeriana tentasse un'occupazione della Tripolitania, noi faremmo una guerra da soli, oppure con alleati, per impedire ulteriori perturbamenti nel Mediterraneo.

— È smentita la voce corsa che i Gesuiti abbiano intenzione di comperare l'*Albergo d'Europa*.

D'altra parte, il proprietario di quell'albergo non sarebbe disposto a cederlo.

— L'*Opinione* deplora che durante le vacanze parlamentari pochissimi deputati tennero discorsi politici ai loro elettori.

Crede che questo sia un prodotto dello scrutinio di lista, poichè i deputati d'uno stesso Collegio si preoccupano di non esporre idee contrarie ai loro colleghi.

Concludendo, quel foglio insiste perchè si ritorni al Collegio uninominale.

— Viene smentita la notizia data dal *Caffaro* di Genova circa il progetto di matrimonio del nostro principe ereditario colla seconda figlia del principe imperiale di Germania.

La venuta dei principi di Germania in Italia non ha nessuna attinenza con tale progetto.

Il principe di Napoli darà i suoi esami da ufficiale a Roma.

Il programma degli esami sarà quello stesso che serve per gli allievi della Scuola di Modena quando devono essere nominati sottotenenti.

Il principe sarà esaminato alla presenza del Re, della Regina, del primo aiutante di campo del Re, del ministro della guerra e del capo di stato maggiore generale.

Quando il principe sarà nominato sottotenente gli saranno assegnati due ufficiali d'ordinanza, uno dei quali sarà probabilmente il capitano Morelli di Popolo, attualmente addetto all'educazione del principe.

Il colonnello Osio rimane come vice-governatore e direttore degli studi del principe.

— Il banchetto in onore di Cavallotti..., offertogli dai suoi elettori, è stato fissato per il giorno 16 del venturo ottobre.

— Il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica è convocato pel 20 ottobre. Esso si occuperà dell'esame delle relazioni compilate dalle Commissioni universitarie.

— Telegrafano da Foligno che il prof. Attilio Meschia, insegnante nel ginnasio Enrico Visconti, si è ucciso nella sala della Biblioteca comunale con un colpo di rivoltella.

— Notizie giunte da Cagliari informano che vi furono colà casi sospetti.

In vista di ciò si è provvisto per l'estensione di provvedimenti sanitari a tutta la Sardegna.

— Nella settimana prossima chiamerannosi sotto le armi i militari della milizia territoriale e mobile delle classi 1850-51-58-59-60-61.

Presenterannosi il 16 ottobre per 12 giorni di servizio.

BORSA UFFICIALE
25 settembre.

Consol. 5 0/0, decorr. 1° luglio Cont. del mattino: in c. 101 60.
Colla cedola del 6me — Corso medio d'ufficio 100 67 1/2
Senza cedola — Corso medio d'ufficio 98 55.
Consol. 3 0/0, decorr. 10 apr. — C. del matt. in c.
Colla cedola del 6me — Corso medio d'ufficio 70 80
Senza cedola — Corso medio d'ufficio 69 90.
Az. Banco Sconto e Sete — C. del m. in c. 411 50
Az. Banca Torino — Cont. del m. in l. 872 50 873 50 fine corr.
Az. Impresa Esquilino — C. del matt. in c. 271 50 272
Società Credito Meridionale — C. del matt. in liq. 516 fine pross.

CAMBI	a vista		a tre mesi	
Francia—3	100 30	100 35	— —	— —
»	100 30	100 40	— —	— —
Svizzera	100 05	100 15	— —	— —
Londra 4 1/2	— —	— —	25 18	25 19
»	— —	— —	— —	— —
Id. lungo	— —	— —	25 20	25 22
Germania 4	— —	breve 123 1/2	123 3/4	
		lungo 123 1/4	123 1/2	

Cronaca della Borsa. — 25 settembre — Ecco il movimento della Borsa di Parigi di ieri:
Apertura:
85 60 82 47 1/2, 110 05, 100 50.
Inglese 101 1/16.
Corsi della chiusura ufficiale:
85 57 1/2, 82 47 1/2, 110 02 1/2, 100 55.
Inglese 101 3/16.
Dopo borsa il 3 0/0 francese si trattava a 82 52 1/2, l'Italiano a 100 60.
Terza quota dell'Inglese 101 3/16.
Le Azioni delle Ferrovie Meridionali erano in ripresa a 7/8.
I telegrammi particolari accennano a grande fermezza ed aggiungono che l'Italiano era anch'esso in ripresa e che ricercatissimo era pure l'Egitto.
I fondi francesi detti su questioni budgetarie; crediamo che non tarderanno a mostrare anch'essi una migliore tendenza.

Ore 12.

Da noi oggi Borsa molto incerta. L'avvicinarsi della fine del mese consiglia a molti di liquidare, mentre per contro, a prezzi in reazione si trovano pure buoni compratori.
Rendita fin. 100 82 1/2, 100 77 1/2.
Rendita contanti 100 75, 100 70.
Rendita fine pross. 101 12 1/2, 101 07 1/2.

Prezzi dei valori per fine settembre.

Banca Naz. 2250 —.	2245 —	Fond. ital.	374 —	373 —
Mobiliare 1026 —	1029 —	Merid.-Ital.	250 —	254 —
Banca Tor. 873 50	872 50	Indus. Cost.	224 —.	228 —
Tiberina 715 —.	714 —	Esquilino	276 —	275 —
Meridionali 786 —.	784 —	Bergamasca	406 —.	407 —
Mediterr. 608 50	606 —	Cartiera	477 —.	491 —
Banco Scon. 454 —.	453 —	Sicula	501 —.	508 —
Credito Tor. 316 —.	315 —			

Telegrammi particolari [illegible]

Parigi, 24 settembre (sera).

		23	24
Farine 12 marche pel corr. m.	Fr.	49 50	49 60
» per ottobre	»	49 90	49 70
» 4 mesi da novembre	»	50 90	50 70
» pei 4 mesi primi	»	51 75	51 60
Zucchero ..... (**)	»	29 —	29 —
» raffinato scelto disp.	»	102 —	102 —
» bianco disp.	»	18 20	19 —
» id. i 4 mesi da ottob.	»	34 50	34 —

Liverpool, 24 settembre (sera).

Cotoni. — Vendite generali balle 12,000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 11,000.
Mercato fermo.
Cotoni indiani prezzi sostenuti.
Importazione del giorno balle nulla.
Rapporto settimanale del mercato di Liverpool.
Cotoni. — Vendita generale della settimana balle 75,000, di cui per la speculazione 8000, per la riesportazione 5000 e per la consumazione 62,000.
Importazione della settimana balle 15,000
Deposito » 380,000

Prezzi delle diverse qualità

Americani — Middling Upland	Den.	5	5 1/2
— — — Nuova Orleans	»	5	7/16
Fair Ceara	»	5	9/16
— Pernambuco	»	5	9/16
— Bahia	»	—	—
— Maceio	»	5	9/16
— Maranham	»	5	9/16
— Bruno Egiziano	»	6	14/16
Good Broach	»	4	11/16
Fair Dhollerah	»	3	9/16
Good Dhollerah	»	4	3/16
Fair Oomraw	»	3	9/16
Good Oomraw	»	4	5/16
Fair Bengala	»	3	5/16

Havre, 24 settembre (sera).
Cotoni. — Vendute balle 950.
Mercato attivo.
Caffè. — Vendita sacchi 5000.
Mercato fermo, manca la chiusura.
Manchester, 24 settembre (sera).
Cotoni filati e cotoni crudi.
Mercato fermo, prezzi ben tenuti.
Marsiglia, 24 settembre (sera).
Frumento — Importazione quint. 21,098
— Vendite » 2,000

Tricoteuses. Maglierie e Calze su misura. — Via Garibaldi, 45. 2481

L. CAPRILE
Occasione favorevole per pesi, torchi da uva, grù, ecc. **TORINO** via Buniva, n. 4. 2385

SCUOLA PRIVATA
infantile ed elementare
in via Carlo Alberto, 24, piano 1°, Torino. 2127

Giovanotti studenti troverebbero pensione, cure e sorveglianza presso famiglia civile. Alloggio ben arieggiato, vitto sano, prezzi modici. Per schiarimenti scrivere posta C. F. F., Torino. C 3213

INCANTO. Nei giorni **28, 29 e 30 settembre** si venderanno ai pubblici incanti, per causa di accomandita, tutti i **mobili** dell'alloggio sito in via Barbaroux, n. 5 piano 1°, e consistenti in una camera da letto elegante completa, altri letti, armadi, cristalli, sofà, una macchina da cucire, tappeti, ecc. C 3197

Incanto per trasloco.
Domani e giorni successivi, nel **negozio** di **mobili** in **via Arcivescovado, n. 2,** si venderà tutta la merce esistente nei locali componenti detto negozio. 2806

Avviso d'incanto.
Il sottoscritto, notaro in Torino, delegato dal Tribunale civile di Torino, alle ore **10** antimeridiane del **14 ottobre p. v.,** nel suo studio via della Basilica, n. 1, procede a alla **vendita** per **incanti pubblici,** di seguenti beni compresi nel fallimento di **Richiero Giuseppe,** cioè:

Lotto I. **Casa** in **Torino,** via Madama Cristina, n. 103, a L. 46.600;

Lotto II. **Casa** in **Bussoleno** (Susa), regione Meletta, via del Traforo, di are 3,43, a L. 12,500;

Lotto III. **Casa** in **Bussoleno** (Susa), con peso pubblico, regione Meletta, via del Traforo, di are 2,40, a L. 7890, e meglio come risulta dal bando in data d'oggi.

Torino, 25 agosto 1886.
2940 VACCARINO PIETRO, notaro.

Appigionasi
in via S. Secondo, 37,
Locali per **botteghe** e **laboratori.**
Alloggi di **5, 3, 8** camere e più, ai diversi piani, con **acqua potabile, gas;** alcuni anche con **calorifero.** 315.
A prezzi modicissimi.

Al presente. Da affittare in via Artisti, n. 1: Alloggio d'angolo al 2° piano, di **6** stanze; Alloggio di 3 stanze al 1° piano. Vasto locale sottopiano ad uso magazzino, ecc. C 3062

Da affittare
Alloggio al 2° piano, di **5** camere con cucina ed acqua potabile, in via S. Tommaso, 7. C 3170

D'affittare al presente
o al **1° ottobre**
Alloggio mezzo nuovo, al 1° piano, **di 4 camere e cucina,** di cui una **sala,** con **acqua** potabile, **gas** in tutte le camere, compreso il contatore, becchi, potagér ed apparecchi, calorifero e cantina. — **L. 400** annue. — **Corso Lungo Po, 22.**

Ivi, consimile appartamento **mobiliato** civilmente. — **L. 600.** C 3207

D'affittare pel 1° ottobre
Alloggio di **6 camere e spaziosa cucina** con soppalco, **cantina,** acqua potabile e diramazione per il gas. — Via S. Tommaso, 7, scalone a destra, piano 2°. C 3224

Casa da vendere
presso **piazza Statuto, via Carmine, 26.** Ampio giardino, due fabbricati, terrazze, gallerie e terreno d'angolo fabbricabile. 3067

Casa da vendere
di 16 membri, con giardino.
Recapito al sig. JORETTI, lattaio e vetraio, piazza Vittorio Emanuele, n. 7, Torino. C 3261

Per causa d'incendio
Da vendere alla **Filanda** Barbaroux, in **Moncalieri,** grande quantità **rottame di ghisa, ferro, rame e bronzo,** sia a peso che in blocco.

Rivolgersi per schiarimenti ed offerte alla **Banca Barbaroux,** via Ospedale, 1, Torino. C 3204

Ai buongustai.
Nel negozio di liquori e caffè aperto testè, via Principe Amedeo, 1, vicolo della Verna, trovasi: 1° il vero **Absinthe Pernod;** 2° **Cognac del 1808,** esclusivo deposito; 3° Specialità di **Marsala di 10 anni.** 3041

Magazzino da mobili
M. TREVES
via Mercanti, n. 11.
Assortimento **mobili** e camere complete a prezzi ridotti. 3210

Motori a gas i più economici e **macchine agrarie ed industriali** d'ogni altra specie. — Stabilimento nazionale dell'ingegnere **EDOARDO DE MORSIER** in **Bologna.** — Listini gratis a richiesta. 3080

Richetta Domenico
Fabbrica di **mobili** in **ferro** — **Specialità privilegiata di paglericci a quinta sospensione.** — Vendita di **lana e crine** naturale e vegetale. 3226
Via Cernaia, 3, Torino.

Una persona
di 46 anni d'età, con famiglia, pensionato governativo, che ha un capitale di **10 m. lire,** disponibili, cerca un posto di agente o fattore da campagna o di stabili.

Scrivere alle iniziali **C 3163 T,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Municipio di Sassello.
È aperto nel Comune di Sassello **un concorso al posto di medico condotto,** con l'annuo assegno di **L. 1300** per il servizio dei poveri della frazione centro e parte di Palo.

La domanda, corredata dai certificati di rito e dalle specialità dei singoli esami universitari, dovrà essere trasmessa **entro il 20 ottobre p. v.**

L'ufficio municipale darà le maggiori informazioni che gli saranno richieste.

3123 Il Avv. G. B. BADONO.

ESPOSIZIONE
Arte antica e moderna
Gran Salone Ieyer Teatro Scribe via Zecca, 27, piano 1°.

Essendo ultimati i lavori della nuova sala,

Si riprendono le operazioni di accettazione, vendita, compra e cambi d'oggetti per conto.

G. ALLOATI
203 per la generale, Direttore.

CERCASI
ragazzo di 12 anni circa **svelto ed intelligente** per fare le commissioni in un **ufficio.**

Scrivere alle iniziali **H 3211 T** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

CERCASI un **intelligente piazzista.**
Scrivere al N. 10 e **3234,** *Uff. di Pubbl.* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

917 **A. CHIAFFREDOTTI**
via Stampatori, 16
Torino.
Torchi e pigiatoi per uva. — Frangiponi, vili perirmi, torchi portatili. — Macchine per fabbricanti vetture.

TINI per **vino** di diverse capacità per uso particolare, da vendere **a via dei Fiori, 36** (borgo San Salvario). 2906

TORCHI
vinari
da vendere
con carro o senza e **viti** da torchi presso
G. BORGNA
via Garibaldi, 20
Torino. 2931

Casa di spedizioni
cerca impiegato di carriera con piccola retribuzione ed un volontario. Occorre la conoscenza della lingua francese. — Scrivere dando referenze alle iniziali **H 3186 T,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Commerce de bois sciés
(sapin).
Une Maison de gros, ayant ses entrepôts en Autriche, demande un **représentant sérieux** et bien introduit auprès de la clientèle pour toute l'Italie.

Correspondance en français.

Offres sous chiffre **F. & C. 340,** à **Haasenstein & Vogler München.** 3175

2331

NUOVO
AROMA D'ACETO
(igienico ed economico)
per fabbricare con sola acqua eccellente aceto rosso o bianco.
Dose per 50 litri, L. 5. Per 23, L. 3. Per posta, cent. 5 in più.
Dirigere vaglia al Laboratorio **SOAVE e C.,** via Doglioe, N. 13, *Torino.* 17

Medaglia d'ORO
Esposizione Internazionale di Farmacia Vienna 1883

ANTIPERIODICO PER ECCELLENZA
Febbre intermittente
Terzana, Perniciosa.
Eccitante l'*Appetito,* ridesta le *Forze* esaurite, ed abbrevia le *Convalescenze.*
PARIS, 22, rue Drouot.
In Italia: in tutte le farmacie
A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli. 2087

G. PARVIS
CAIRO (Egitto)
Mobili, Stoffe e Bronzi
artistici
IN STILE ORIENTALE
Deposito via Orto Botanico, 27
TORINO. 2048

Vendita di legna.
Alla segheria corso Valentino, 8, trovasi in vendita una quantità di **legna da ardere** a prezzi mai praticati. 2891

Un giovane
d'anni 30, di bella presenza e discreta istruzione, **cerca occupazione** quale **commesso** di **negozio, magazzino, studio e fattorino di Banca,** potendo dare le più ampie referenze morali e materiali. Miti pretese. Scrivere **C. G., fermo in Posta, Torino.** 2859

Un giovane signore
che vive di rendita cerca **ammogliarsi** con **signorina** dai **16 ai 20** anni, con o senza dote, purchè saggia, bellissima di figura e di corpo.

Inviare subito domanda seria, con relativo ritratto, fermo in posta, Torino, alle iniziali **Z. X.**

Le fotografie verranno restituite. C 3231

Signorina
di civile condizione, patentata in lingua **italiana e francese,** che conosce un poco l'**inglese** e lo **spagnuolo,** cerca **collocarsi** come **istitutrice** presso rispettabile famiglia. **Ottime referenze** e miti pretese.

Indirizzare offerte alle iniziali **H 3207 T,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Un giovane cerca, in posizione contabile, **piccola camera mobiliata,** presso persona o famiglia civile.

Scrivere al N. 5 e **3201, Haasenstein e Vogler, Torino.**

PIANOFORTI nazionali ed esteri, piani e cilindro (organetti): vendita, affittamento, riparazioni, cambi. 2970

Presso **F.lli SITALIA**
via Corte d'Appello, 13, Torino.

Ricerca in ogni Comune di **agenti** con molto reddito. Scrivere al **N. 29 e 3283,** Ufficio di Pubbl. **Haasenstein e Vogler,** Torino.

Polveri da caccia.
Grande deposito delle migliori qualità nazionali, estere e di mina; **pallini, capsule,** ecc.

Prezzi limitati ingrosso e dettaglio.

Valerio e Vigna succ. G. Capello via Vanchiglia, 16, nel cortile. 2980

Cartine digestive.
Polveri di indubbia efficacia per evitare le cattive digestioni, accompagnate da rattazioni e pirosi. **Elixir antispasmodico digestivo.** Flacon **L. 2 50.**

Presso la farm. **AMATO GALLO,** via Milano, ang. via Corte d'Appello. 2984

È imprudenza per gli affetti da **ernia** di non andar muniti d'un ben adatto **cinto** elastico assolutamente contentivo. Tal **cinto** trovasi sempre presso l'**Istituto Rota,** piazza Carlo Felice, 7 e via Lagrange, 40, Torino. 45

Pianoforte di Germania Boellig e Spanenberg, da **F. Mentasti,** via Mazzini, n. 46. 3177

Villini dell'ing. Carrera, via Monteveccbio, 21, Torino.
D'affittare Alloggi di **5** camere, con acqua, gas e cantina, da **L. 400** a **L. 500** — Alloggi di **5** camere, con terrazzo, **L. 550** — Alloggi di **7, 8, 11** e mere, con giardino, da **L. 750** a **1200.**

Il valore di detti villini varia da L. 25 m. a 40 m. — Mora al pagamento e cambio con terreni fabbricabili. 2003

PREMIATO STABILIMENTO
BALLADA e ROLLINI
Ponte delle Benne - TORINO

TORCHI DA VINO
NUOVO SISTEMA BREVETTATO
A DOPPIA LEVA CON GABBIA CENTRALE

Costruzione solida e semplice, altissima pressione, funzionamento celere per la doppia leva e per il duplice sfogo del liquido al centro ed alla circonferenza della vasca e la indiscutibile resa maggiore dànno al nostro torchio il vantaggio di essere il più efficace fra tutti i sistemi finora conosciuti.

DEPOSITI: Presso i sigg. F.lli **Bedarida,** *Nizza Monferrato;* **Bocchio Bartolomeo,** *Buttigliera d'Asti;* F.lli **Nobile,** *Quarto d'Asti;* **Giuseppe Magnetti,** *Pinerolo;* **Alasia Edoardo,** *grano, Alba.* 3187

976

Apparecchio
di distillazione a vapore, sistema continuo, di ultimo perfezionamento per la distillazione razionale delle vinacce ed altre sostanze alcooliche solide e liquide, con chiusura ermetiche istantaneo, organo girante a leva variabile. — Apparecchi di distillazione di ogni genere, di rettificazione alcool, raffinatori da essenze, apparati concentratori nel vuoto, scaldarini in stagno puro, ecc., dal costruttore meccanico

J.H CHARBONNET, via Baretti, 35, Torino.

Perfezionamento raccomandato ai Calzolai e Privati per la salute dei piedi. C 3 88

Per ottenere la **Calzatura perfetta, igienica, comoda ed elegante,** usare le
Forme Razionali
di **nuovo sistema** brevettato
di Pietro Petroli di Pallanza (Lago Maggiore)
già premiato con **6 medaglie** per altri lavori di calzoleria.
Si eseguiscono commissioni su misura anche per particolari.
Prezzo corrente con istruzioni gratis. — Forte sconto ai grossisti.

Grande e rinomata Calzoleria di **BRUNO BARTOLOMEO,** **Torino,** via Alfieri, 5, piano 1° (vicino a piazza S. Carlo). Avendo ingranditi e restaurati i suoi magazzini, **avverte** d'avere a disposizione dei suoi avventori una grande quantità di calzature, tanto da uomo che da donna, come da ragazzi. Scelta qualità di merce e modicità nei prezzi. 2885

POMPE E MATERIALE COMPLETO
contro gl'incendi
Pompe modello di Parigi.
Pompe a braccia di gran portata, sistema privilegiato *Biard.*
Pompe da incendi a vapore, sistema priv.to *Flaud e Cohendet.*

I. COMINOLI, *via Arcivescovado, 9, TORINO.* 1

Simonetta Vincenzo
proprietario dal 1878 della più antica, premiata e rinomata fabbrica di **LIME** d'ogni genere, garantite, fondata nel 1849 da **Simonetta Ignazio, Grugliasco, casa propria.** Mette a nuovo le lime usate.

Per corrispondenza . . . . **Grugliasco**
Spedizione merce . . . . **Collegno**
Telegrammi e arrivo merce . . . . **Id.** 3033

FERNET-BRANCA
ANTICOLERICO
dei Fratelli BRANCA di Milano
Premiati con medaglia d'oro all'Esposiz. d'Anversa 1885, Torino 1884, Nizza 1883, Milano 1881, Bruxelles e Melbourne 1880, Sydney 1879, Parigi 1878, Filadelfia 1876, Vienna 1873.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** *non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni.* Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, male di fegato, spleen, mal di mare, nausee in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico.**

Prezzi: In bottiglia da litro L. 3 50 — Boccette L. 1 50.
Effetti garantiti da certificati medici. 313

FABBRICA di CANCELLATE
in legno e filo di ferro
intrecciato con macchine privilegiate
PER LA CHIUSURA
di Parchi, Giardini, Stazioni, Tramways, ecc.
Medaglia d'argento
Esposizione Nazionale di Torino 1884.
A. PICTET, via Nova, 35 angolo via Santa Giulia **Torino.**
Si spediscono gratis disegni e prezzi. 1543

La Tintoria in famiglia
Con **economia, eleganza,** ognuno in 20 minuti può tingere ogni oggetto di lana, seta, cotone e filo, tanto nuovo che usato. Cent. **25** il pacco. — Drogheria **CHIARAVIGLIO E.,** via Po, 31, *Torino.* 1103

CITTÀ DI MONDOVÌ
AVVISO
Sono vacanti pell'entrante anno scolastico 1886-87 il posto di **insegnante lingua francese** ed **inglese** e **tedesca** in questo Istituto tecnico, e di lettere italiane nella Scuola tecnica.

Gli aspiranti potranno avere maggiori indicazioni dalla civica Amministrazione, alla quale dovranno rivolgersi domande e titoli **entro il 10 ottobre prossimo.**

Mondovì, 20 settembre 1886.
3217 Pel Sindaco **FERRONE.**

Convitto Civico di Cuneo.
Si ricevono allievi del R. Liceo-Ginnasio, del R. Istituto e della Regia Scuola tecnica e delle Scuole elementari. — La pensione si paga per i mesi di scuola. — Pel programma rivolgersi al Rettore
3192 **GARESIO dott. TOMMASO.**

Istituto Candelo-Acchiardi.
Preparazione alla R. Accademia di Torino, alla Scuola di Modena, ai Collegi militari ed all'Accademia navale. — Allievi interni ed esterni.
Torino — Via Consolata, 2 — Torino. 3237

ISTITUTO TECNICO MUNICIPALE LEARDI
IN CASALE MONFERRATO.
Convitto aperto tutto l'anno, colle Scuole elementari e tecniche e coll'Istituto tecnico, e col nuovo anno Gabinetti e Laboratori rischiarati con una Biblioteca di oltre 10,000 volumi. — Pensione militare, facendo fronte alle gravi spese dell'insegnamento l'Istituto colle rendite sue proprie, il Comune e la Provincia, coi legati dell'avvocato Filippo Mellana, ed usufruttando il grandioso palazzo che la contessa Leardi poneva a sua disposizione col reddito del capitale di L. 230,000.

Gli alunni sono pure addestrati *gratuitamente* nella ginnastica e nella scherma, e, volendolo, anche istruiti nella telegrafia ed agronomia.

Rivolgersi per programma alla Direzione dell'Istituto. 3168

Avviso di concorso.
Per volontaria rinuncia del titolare, essendosi reso vacante il posto di **Magazziniere** della **Società cooperativa di consumo fra gli Agenti delle S. F. in Torino,** si invitano coloro che aspirassero ad assumerne le funzioni a volerne presentare proposta non più tardi del giorno **5 ottobre.**

Le proposte dovranno essere consegnate in piego suggellato al signor **Capo-stazione di Torino P. N.,** presso il quale trovasi depositato per visione il relativo capitolato.

Per norma degli offerenti, ed a scanso di ogni possibile contestazione, si dichiara sin d'ora che la Società si riserva piena ed assoluta libertà di scelta fra i concorrenti che di accettazione delle proposte.

C 3210 *L'Amministrazione.*

Torre Pellice (Vallées Vaudoises).
Pension Suisse.
Séjour enchanteur sur la colline — **Cure de raisins blancs** suisse (système de **Montreux**) — Agréable manière de rétablir ou de fortifier la santé.

Saison d'hiver **1er novembre** — Pension et chambre **5 fr.** par jour. 3140

Orario Ferrovia Torino-Rivoli
Percorrenza in mezz'ora.

Partenze da TORINO ore ant. 5,40 - 6,40 - 8,40 - 10,05 - 11,10 — Pom. 12,40 (festivo) - 2,10 - 2,50 (festivo) - 4 - 5,35 (feriale) - 6,05 (festivo) - 6,25 (feriale) - 7,50 - 9,30 (festivo).

Partenze da RIVOLI ore ant. 5,30 - 6,48 - 7,40 - 9,30 - 11,17 — Pom. 12,05 (festivo) - 1,10 (feriale) - 1,40 (festivo) - 3 - 4,55 - 7 - 8,45 - 10,20 (festivo).

Tranvia Torino-Tesoriera — Partenze da TORINO ore ant. 5,45 - 6,20 - 7,20 - 8,10 - 8,42 - 9,25 - 10,05 - 10,37 - 11,10 — Pom. 12,40 (feriale) - 1 (feriale) - 1,40 (festivo) - 2,20 - 3,30 - 4,10 - 4,50 - 5,25 - 6,13 - 6,55 - 7,38 - 8,20 (festivo).

Partenze dalla TESORIERA ore ant. 6,01 - 6,53 - 7,36 - 8,38 - 9,04 - 9,41 - 10,21 - 10,53 - 11,28 — Pom. 1,15 (feriale) - 2,28 (festivo) 3,05 - 3,46 - 4,28 - 5,06 - 5,50 - 6,31 - 7,14 - 8,01 - 8,44 (festivo).

NB. Nei giorni feriali la tranvia farà una corsa a Rivoli in partenza da Torino alle ore 12,40 pom. con ritorno da Rivoli alle ore 1,40 pom.

Si fanno abbonamenti a partire dal 1° e dal 16° giorno d'ogni mese.

Omnibus in coincidenza colla ferrovia da e per Alpignano, Avigliana, Villarbasse, Rivalta.

(Due caldaie di locomotiva ancora in buono stato, da vendersi). 1815

Tramways Torino-Settimo.
Servizio senza cambiamento di vettura.
Torino (piazza Emanuele Filiberto) Settimo-Rivarolo-Cuorgnè

Biglietti d'andata e ritorno a prezzo ridotto valevoli per **due** giorni e per **tre** quando il secondo festivo.

Partenze da Torino — ant. 6,3 — 6,55 — 10,51 — pom. 2,46 — 6,0.
Arrivi a Torino . . — ant. 7,30 — 11,15 — pom. 2,10 — 4,35 — 7,55.

I biglietti per questo servizio si distribuiscono esclusivamente nella sala d'aspetto, piazza Emanuele Filiberto, 10. 2015

KRUMIRI alla Vaniglia - ASSABESI al Cacao. 3079
Specialità raccomandata ai villeggianti per la sua conservazione sempre fresca: cassette in latta da 2 dozzine L. 1, da 4 L. 1 90, da 8 L. 3 75. — Aggiungendo cent. 50, franche nel Regno.

Fabbricante P. CAGUTTI, confettiere, via Po, 45.

Deposito: presso ROSTAN, piazza Castello, 14, e corso Vitt. Em. 16; BAGLIONE, via Roma, 25; CERIA, via S. Tommaso, 15; G. MANFREDI, via Finanze; CARLO MILANO, confettiere, via Nizza, 7; G. GERMANETTI, piazza Carlo Felice, 7; MORIONDO e GARIGLIO, piazza S. Carlo, 6.

VICTORIA Acqua amara di Buda
Solfata, sodica, magnesiaca, purgativa, è, secondo l'analisi ufficiale, la fonte più ricca ed efficace che si conosca, contenendo di puro estratto 58 in 1000 gr., premiata in otto grandi Esposizioni e ben giustamente denominata la **Regina** di tutte le **Acque amare.** Giova nelle malattie del fegato, degli organi interni femminili, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, nelle stitichezze, nella pinguedine, ecc., ecc.

. . . . . *ho trovato che l'acqua amara Victoria è non solamente utile in tutti i casi in cui riescono profittevoli tutte le altre sorgenti analoghe, ma molto più efficace ed anche più facilmente tollerabile per la sua speciale quantità di solfato di soda che essa contiene.*

Napoli, 5 luglio 1885. Prof. SEMMOLA.

. . . . . *ho trovato la Victoria più efficace e più attiva che le acque di simile composizione.*

Genova, 21 maggio 1884. Prof. EDOARDO MARAGLIANO.

. . . . . *la quantità di materia operativa è nella Victoria quasi doppia di quella trovata nelle altre sorgenti.*

Manchester, 4 marzo 1879. Dott. H. E. ROSCOE.

Domandare sempre esclusivamente l'Acqua amara **VICTORIA.**

Deposito in **Torino** *presso i sigg.* **COSTA-PAISSA-OLIVERI e COSTANZO PADRE e FIGLIO,** *nonchè nelle principali farmacie.*

CARTA RIGOLLOT
SENAPE IN FOGLI PER SENAPISMI
Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori

Non ammettere come genuina **CARTA RIGOLLOT** che i soli fogli che trasversalmente hanno inscritto questa Segnatura in rosso.

Si vende nell'Universo intero

DEPOSITO GENERALE
24, Avenue Victoria
PARIGI 713

Rákóczy
Acqua amara di Buda
Raccomandata dalle celebrità mediche quale **purgante** di effetto sicuro contro i catarri dello stomaco e degli intestini, la turbata circolazione del sangue, le emorroidi, mali di fegato, delle reni, contro le affezioni scrofolose, la febbre, la gotta, le eruzioni cutanee, la stitichezza, ecc. — Trovasi in tutte le farmacie e droghérie.

Deposito principale: **M. Savigliano,** via Santa Teresa, 22, e via Bertola, angolo via S. Maurizio.

I proprietari: FRATELLI LOSER, **Budapest.** 2800

Minoja Giovanni ***Indoratore, Scultore e decoratore*** da ***Chiese*** e da ***Appartamenti,*** via S. Francesco d'Assisi, N. 24, e via Mercanti, N. 26, **Torino. — Grande fabbrica d'arredi da Chiesa a prezzi mitissimi.**

CITTÀ DI TORINO
AVVISO DI SECONDO INCANTO

Mercoledì, 29 settembre 1886, alle ore 2 pomerid., nel civico Palazzo, si procederà ad **un secondo esperimento d'asta,** a partiti segreti, per la **provvista di banchi per le scuole municipali,** in due lotti, l'uno dell'importo di L. **4250** e l'altro di L. **4125.**

I capitoli delle condizioni e disegni sono visibili nel civico Ufficio Tecnico.

Banca Subalpina e di Milano
Società Anonima
con sede in TORINO e MILANO
Capitale Sociale L. 20 milioni versato

A partire dal **1° ottobre 1886** sarà pagato agli Azionisti il **saldo del dividendo 1885,** approvato dall'Assemblea del 29 febbraio u. s., in ragione di **L. 6 25** per Azione, contro ritiro del vaglia N. **2.**

In **Torino** e **Milano,** presso la sede della Banca, e presso le Succursali di: *Alba, Asti, Cuneo, Ricarolo Canavese* e *Vercelli.*

Torino, 23 settembre 1886.

3308 *La Direzione.*

INCANTO
in seguito ad aumento di sesto.
Il **28 settembre corr.,** ore **9** antim., si procederà avanti il Tribunale Civile di questa città, a **nuovo incanto** dei beni caduti nell'eredità beneficiata di **Gibello-Rosso Gio. Batt.,** capo-mastro costruttore, siti nel concentrico di questa città, angolo via Duchessa Jolanda e Beaumont, composti di **fabbricati e terreni fabbricabili,** lotti II, III e IV, della rispettiva area di mq. **650, 420** e **1470,** e relativo prezzo così aumentato di L. **9450, 4784** e **20,650.** C 3138

COLL'USO DELL'
Elixir, Polvere e Pasta Dentifricios
DEI
R.R. P.P. BENEDETTINI
dell'ABBAZIA di SOULAC (Gironda)
Dom MAGUELONNE, Priore
DUE MEDAGLIE D'ORO
Bruxelles 1880 — Londra 1884
Le Ricompense distribuite le più onorifiche

INVENTATO NELL'ANNO **1373** DAL PRIORE Pietro BOURSAUD

« L'uso quotidiano dell'Elixir Dentifricio dei R.R. P.P. Benedettini alla dose di poche goccie mescolate coll'acqua, guarisce i denti guasti, li preserva dal Tarlo, rinforza le gengive, e nello stesso tempo imbianca e risana perfettamente le gengive.

« È un vero servizio che facciamo ai nostri lettori nell'indicare questo antico ed utile rimedio, che può dirsi il migliore Curativo ed il solo Preservativo delle Affezioni dentarie. »

[illegible]

STABILIMENTO FONDATO NEL 1807
Agente Generale: **SEGUIN** [illegible] BORDEAUX
DEPOSITO presso tutti i Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri.

Trovasi in **Torino** presso **Carlo Manfredi,** via Finanze, 8 e 9; **Riccardo Bacher,** piazza Carlo Felice; **Giuseppe Cerieno,** portici piazza Castello; **D. Mondo,** via Ospedale, 5; **M. Meynardi,** via Barbaroux, 14, profumieri. 2006

G. B. DURONI
via Carlo Alberto, 21-23
TORINO.

Pompe rotative per travaso dei vini.
Pompe excelsior travasando da 1500 a 7000 litri all'ora, da **L. 33** a **L. 100** caduna.
Pompe per birra semplice e con refrigerante.
Tubi gomma elastica con spirale metallica incorporata.
Id. con inserzioni di tela, raccordi e pezzi di congiunzione in bronzo, occorrenti per la medesima.
Gleucometri e Mostimetri, Acidimetri, Lambicchi per saggi dei mosti e dei vini.
Garantito il perfetto funzionamento. — **Prezzi di fabbrica.** 2208

PILLOLE di BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile

NEW-YORK 1853 — PARIS 1855

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi.
Adottate dal Formolario ufficiale francese.
Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro,** queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi,* ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fiori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale,** ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per stimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard,** esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants.*

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI Farmacista a Parigi, r. Bonaparte, 40. 3

ACQUA SALLÈS — NON PIÙ CAPELLI BIANCHI
Quest' Acqua senza rivale progressiva ed istantanea ridona ai Capelli grigi e bianchi ed alla Barba il loro **COLORE PRIMITIVO.** Basta **UNA** o **DUE** applicazioni senza preparativo nè lavatura.
— 35 ANNI DI SUCCESSO —
E. **SALLÈS Fils,** *Profumiere-Chimico,* 73, Rue de Turbigo, PARIS
SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI. 2411

Librerie ROUX e FAVALE, Torino
Piazza Solferino, 20 e Galleria Subalpina

Dott. ANGELO BO

SULLA PESTE
LE EPIDEMIE ED I CONTAGI
E SULLA
PUBBLICA PRESERVAZIONE
Prezzo L. 1.

Torino, Tipografia ROUX e FAVALE.